



— CIRCOLARE DEL CENTRO DIOCESANO G. DI A.C. - MONTEPULCIANO —

LETTERA APERTA AI PRESIDENTI DI ASSOCIAZIONE

Carissimo,

il nostro Presidente Centrale nella sua recente visita al Centro Diocesano, ha voluto, secondo la felice espressione da lui adoperata, tastare da buon medico il polso ed ascoltare i battiti del cuore della nostra organizzazione. Soddisfacente è stato il risultato di tale esame, buona l'impressione che l'amatissimo "Presidente-medico" ne ha riportata; abbiamo delle buone ragioni per esserne convinti.

Eleviamo quindi la nostra preghiera di riconoscenza al Signore che ci ha concesso il suo aiuto divino per la riuscita di questa indimenticabile manifestazione.

Tutte o quasi tutte le associazioni hanno risposto alla nostra chiamata con una prontezza e generosità veramente encomiabili. A te quindi Presidente carissimo ed al tuo Rev.mo Assistente, che di tale generosa partecipazione siete stati i promotori, vada il nostro più vivo e sincero ringraziamento.

Ma come già ebbi occasione di dirvi nell'Assemblea Diocesana di domenica 15 u.s., se la visita del Presidente Nazionale vuol rappresentare il giusto premio e riconoscimento di quanto, nel nostro Centro Diocesano, è stato fatto fino ad oggi, per merito specialmente degli ottimi dirigenti che ci hanno preceduto, essa deve essere considerata anche e soprattutto come l'incitamento più efficace a continuare con fede ed entusiasmo il lungo cammino che ci rimane da percorrere. Lungo cammino che la nostra Gioventù saprà compiere soltanto se non mancherà tra i suoi Dirigenti Diocesani e quelli di Associazione, quell'intensa e fraterna collaborazione che è indispensabile per la vita organizzativa dei nostri giovani.

E' soprattutto di questa indispensabile collaborazione che ti voglio parlare nella presente circolare, perchè ho l'impressione che essa, in questi ultimi tempi, per ragioni più o meno dipendenti dalla nostra volontà, "abbia... lasciato un po' a desiderare".

Quando circa sei mesi fa, il nostro amatissimo Vescovo volle affidarmi la Presidenza Diocesana della Gioventù Cattolica, rendendomi conto delle difficoltà che una mia prolungata permanenza fuori sede, poteva portare nel regolare svolgimento delle attività a me affidate, raccomandavo sul n° 1 de "La Fiaccola" ai Dirigenti di Associazione, di tenersi in stretto contatto epistolare con me e con i miei collaboratori del Centro Diocesano.

Molte associazioni, o meglio, molti dirigenti di associazione hanno però mantenuto un rassicurante (?) silenzio con la necessaria conseguenza che si sono scoperte poi delle... lacune le quali segnalate e colmate in tempo avrebbero evitato... incresciosi disorientamenti nella vita organizzativa di tali associazioni.

Ora la situazione è un po' mutata.

Ringraziando il Signore ho la possibilità di ritornare in sede con frequenza e regolarità e di rendermi personalmente conto dell'andamento delle singole Associazioni Giovanili della nostra Diocesi.

Ti assicuro, amico carissimo, che è mia ferma intenzione sfruttare fino in fondo tale possibilità, perchè il compito che mi sono assunto di fronte ai miei giovani e soprattutto di fronte al Signore, possa essere svolto con la più grande dedizione e con il massimo profitto. Per questo faccio appello fin d'ora alla tua buona volontà ed alla tua intelligente collaborazione, nell'interesse soprattutto dell'organizzazione a te direttamente affidata.

Mi sono sempre reso conto delle necessità particolari di ogni Associazione e dell'ambiente in cui vive e non ho mai domandato quello che io per primo ritengo impossibile, so però fin dove possono arrivare le possibilità dei dirigenti e le risorse di ogni singola Associazione.

Che niente sia tralasciato di quanto è nelle possibilità di ciascuno, è mio desiderio vivissimo ed è soprattutto ferma volontà dell'Eccellentissimo Vescovo che tante prove di affettuoso, paterno e profondo interessamento, ha dato per la nostra Gioventù.

Tutte le nostre Associazioni, grandi o piccole che siano, devono "mettersi in linea.", affinché il primato della Gioventù di A.C. della Diocesi di Montepulciano, non sia soltanto quantitativo (19 Associazioni su 18 Parrocchie) ma anche un primato qualitativo.

Il Centro Diocesano è a completa disposizione della tua Associazione, per tutti gli aiuti di cui ha bisogno (stampa, pubblicazioni e materiale organizzativo, lezioni di orientamento, consigli, visite, ecc), non ti resta quindi che farti vivo al più presto e dare prova di tutta la tua buona volontà.

Ed eccoci al pratico. Come punto di partenza per il lavoro che dobbiamo iniziare subito, nel più fraterno spirito di collaborazione, ti prego d'inviare al Centro Diocesano, al massimo entro il 12 Aprile p.v. quanto segue:

- 1) La nota aggiornata di tutti i dirigenti della tua Associazione; ti prego di comunicarne in seguito ogni eventuale cambiamento.
- 2) Una relazione, schematica ma completa, delle attività svolte dall'inizio dell'anno sociale fino ad oggi, dalle singole sezioni della tua Associazione (Aspiranti, Effettivi), e dove sono già stati costituiti, dai Gruppi Studenti e Lavoratori. Tale relazione, firmata dall'Assistente Ecclesiastico, dovrà in seguito essere inviata ogni due mesi.

3) Una fotografia in triplice copia (formato cartolina 9x14) di tutti i giovani della tua Associazione riuniti possibilmente intorno a qualche simbolo che esprima la devozione della Gioventù al Vicario di Cristo (es. un grande ritratto del Papa, cartelloni con scritte inneggianti al Sommo Pontefice, ecc.) Dietro ogni foto dovrà essere scritto il nome dell'Associazione e l'elenco dei soci fuori sede. Una copia di tale fotografia, come già hai letto sulla nostra stampa, servirà per gli albi "Il Volto della Gioventù", che saranno prossimamente donati al Santo Padre, la seconda copia sarà conservata dalla Presidenza Centrale, la terza infine rimarrà al Centro Diocesano perchè i volti dei nostri cari giovani ci diventino sempre più familiari.

Ed ecco, mio caro Presidente, un'altra raccomandazione. Tu sai bene, che il fine supremo di quella grande e complessa organizzazione che è l'Azione Cattolica non è che questo: "indicare la via dell'ovile alle pecorelle smarrite, ricondurre le anime a Cristo." Ora la Festa della Resurrezione di Nostro Signore è imminente ed il nostro dovere di cristiani militanti e di apostoli è di condurre riconcilianti i nostri compagni al banchetto eucaristico.

Se non hai ancora provveduto ad organizzare la "Pasqua del Giovane", ti esorto a consigliarti al più presto con il tuo Assistente per prepararla nel modo migliore, estendendo gli inviti anche ai giovani non iscritti tra le nostre file. La riuscita di tale manifestazione sarà la prova più bella che il nostro lavoro di apostolato di un intero anno non è andato perduto.

Di tutto quanto ti ho raccomandato, amico carissimo, attendo al più presto una risposta, che, ne sono certo, sarà quanto mai sincera ed incoraggiante.

Ed ora termino, mio caro, non senza esprimerti la mia sincera speranza che quest'inizio di primavera non segni soltanto la rinascita della natura che ci circonda, ma anche e soprattutto una più fiorente rinascita spirituale della nostra Gioventù di Azione Cattolica.

E' l'augurio più bello che può farsi.

IL PRESIDENTE DIOCESANO

Lidio Bozzini

Roma 21 Marzo 1942

N.B. L'ingrandimento del gruppo fotografico fatto in occasione della visita del Presidente Centrale si trova in vendita a £ 3.= la copia.

Puoi richiederla direttamente a me indirizzando a Casella Postale 222-Roma-Prati) o al Vice Presidente P. Bruzzichelli, Via Roma 22-Montepulciano.